

**SABATO 16 NOVEMBRE 2024 MATTINO**  
**DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024 POMERIGGIO**

**Visita guidata con dott.ssa Laura Pasin**  
**Al centro storico di SERRAVALLE**

**DUOMO DI SERRAVALLE**



L'attuale Duomo è stato costruito, in stile neoclassico su disegno dell'arch. Schiavi di Tolmezzo. Mons. Jacopo Monico, vescovo di Ceneda e patriarca eletto di Venezia, lo consacrò il 22 luglio 1827 dedicandolo alla Natività della B.V. Il campanile è l'antico, preesistente alla chiesa attuale. L'interno è ricco di opere d'arte, basti ricordare: la grandiosa pala dell'altare maggiore, opera di Tiziano Vecellio, compiuta nel 1547 e firmata; due tavole di Francesco da Milano; nel soffitto, affresco di G.B. Canal (1743 - 1825) il grande Organo fu costruito nel 1822, è un capolavoro di Antonio e Agostino Callido organari veneziani.

Il Museo del Cenedese, con sede nel quattrocentesco Palazzo della Comunità di Serravalle, fu fondato da Francesco Troyer (1863-1936). All'interno della loggia si conservano due grandi affreschi, realizzati tra 1518 e 1520 da Francesco da Milano, rappresentanti Madonna col Bambino in trono tra Sant'Andrea, Sant'Augusta e il committente (Girolamo Zane) e Leone di San Marco tra la Giustizia e la Temperanza.

Il piano superiore è occupato dalla sala del Consiglio cittadino di Serravalle, anch'essa decorata da affreschi di Francesco da Milano, in particolare Leone di San Marco tra i santi Sebastiano e Andrea, Francesco d'Assisi e Rocco di Montpellier. Al centro della sala trovano posto un affresco staccato attribuito ad Antonio Zago (Madonna coronata col bambino e musicanti), un'icona mariana quattrocentesca di Andrea Ritzos da Candia e delle porzioni di polittico: Madonna della Misericordia con i Battuti, e i Santi Lorenzo e Marco. Di particolare valore quella rappresentante Nascita della Vergine e Sposalizio, realizzata da Nicolò di Pietro tra la fine del Trecento e i primi anni del Quattrocento.

**Museo del Cenedese**



L'Oratorio dei Santi Lorenzo e Marco venne fatto erigere dalla Confraternita di Santa Maria dei Battuti, così chiamati perché, tra le altre pratiche penitenziali, compivano una processione pubblica in cui si percuotevano con uno strumento detto "disciplina" o flagello. L'interno dell'Oratorio è decorato da un ciclo molto suggestivo di affreschi realizzati nel corso della prima metà circa del XV secolo da diversi artisti, riferibili alla cosiddetta "pittura gotico devozionale"; essi raffigurano una splendida Crocifissione presso l'altare maggiore, le Storie di S. Lorenzo e le Storie di S. Marco lungo le pareti, i quattro Evangelisti e i Dottori della Chiesa sulle volte delle due campate.

**INFO E ISCRIZIONI IN SEGRETERIA DAL 15 OTTOBRE 2024**

**Chiusura iscrizioni al raggiungimento N. massimo 30 persone x gruppo**